

**RESOCONTO DEL FESTIVAL DELL'EQUINOZIO DI PRIMAVERA
(a Casa di una delle socie di terra Madre: Rosalba P.)**

**LA NOSTRA MAPPA VERSO IL RISVEGLIO
("la condivisione smorza la paura....!!!")**

Alla presenza di alcune nuove partecipanti, che si presentano con timidezza, ha inizio il Festival dell'Equinozio di Primavera (Oestara).

D. (Donatella) : Il tema di oggi è il concetto del Risveglio. Di fronte ai copioni radicati in noi assieme al dolore del passato possiamo assumerci la responsabilità (al posto dell'azione di proiezione della rabbia per le ferite) perché il ciclo della terra è cambiato.

Oggi non è più tempo di bui e freddo e dunque neanche noi come corpo della terra e come la terra, **NON SIAMO** necessariamente IL BUIO ED IL DOLORE che pure abbiamo attraversato.

Tuttavia la condizione necessaria per superare la tentazione di identificarsi con il passato è quella di non stare da sole, ma in compagnia, e allora – come dice Rosalba che ci ospita – anche un pescivendolo (senza nulla togliere ai pescivendoli!) ci squarcia le nubi della tristezza o, usando un'immagine "lava lo specchio sporco ed impolverato".

**MA, QUALI POSSONO ESSERE GLI OSTACOLI A QUESTO RISVEGLIO?
Proviamo a creare una nostra Mappa.....**

Rosalba: la solitudine, la stanchezza o il distacco (come quando arroganza e maldicenza mi infastidiscono). Ora più di ieri, capisco tutto, perdono, giustifico anche il male che vedo (sono più matura), cerco di OSSERVARE DALLE NUVOLE

D. : non reagire è una scelta da fare ogni giorno, e tante sono le strategie...

Teresa R. : rispetto alla reattività, gli effetti della nostra "semina" si vedono in me. Avevo in odio una persona a cui avevo paura di somigliare, ora sono più distaccata.

D. : come prima Rosalba, parli di distacco, infatti la capacità di **AUTO-OSSERVARSI** dall'alto è un aiuto al Risveglio (mentre l'identificazione con ciò che ci accade è un ostacolo). Osservare inoltre vuol dire anche *sospendere il giudizio, che di per sé è già un primo passo verso il perdono che guarisce....*

Maria L. : Sì anche io mi accorgo dei benefici di questo lavoro: vedo che non resto più ferita come prima.

Teresa C. : Io mi do il tempo perché sto in un altro ciclo....vorrei arrivare prima....Ho due immagini legate.....il fatto di guardarmi sempre indietro (lo specchietto retrovisore, ed il buio.....) .

D. : il passato è "il sabotatore" del presente per i ricordi negativi che affluiscono. Cerchiamo di autosservarci e di lasciar fare anche un po' alla Vita che ci assiste continuamente.....

Rosa: il percorso finora svolto mi è servito a capire cosa ho già realizzato, e anche io mi osservo di più come persona e perdono di più. Sono meno preoccupata....

Terresa C. : i casi di aiuto fortuito quando si sta male non sono casuali "partono da dentro, è una qualità"

D. : LA PREOCCUPAZIONE ANNEBBIA LA VISTA! Ma vedo che avete in molte sviluppato "il testimone" colui che si osserva e osserva, e non si identifica.

Marisa G. : Sì, il gruppo funziona, quando sono stata male e dovevo affrontare delle persone da 11 mesi in una riunione mentre tutto sembrava dovesse esplodere, sono riuscita a stare in silenzio e a

prendere coscienza. Condividere mi ha sollevata da un peso. Mi sono liberata, c'era anche Pina che mi ha fatto gli auguri. La sua presenza è stata fondamentale a guardare la vita con speranza, e ad agire senza reattività.

Pina M.: è importante la condivisione perché smorza la paura; è per poter cambiare schema E POTERSI RISVEGLIARE. IL MIO RISVEGLIO E': essere "fuori" dalla situazione di bisogno, come OSSERVATORE con me al centro e desideroso di condividere.....è un po' doloroso ma si può fare..... Io ho una famiglia allargata che mi arricchisce. Ho capito la differenza tra un figlio ed un ADULTO CHE SI COMPORTA DA FIGLIO. Nel primo caso accetto di essere Utero, nel secondo caso POSSO SCEGLIERE di no.

A.M. COL. : Il risveglio e la consapevolezza sono azioni concrete: mi è successo domenica scorsa con amiche mentre vendevamo dolci per beneficenza per la Moldavia. Mentre pregavo ero in pace e ripensando al passato (prima della separazione) ho capito che bello essere libera. Ora a 40 anni mi sento di essere quello che sognavo a 20....mi sento di vivere! La preghiera aiuta, io non riuscivo a lasciarlo, avevo paura del "dopo".... Ho fatto un atto d'amore per me e mi sento bene anche da sola. So che passa e poi starò meglio di prima.

NIKI: sono ancora in letargo e nel buio....e ci sto....Ho sentito molto quello che ha detto Teresa una sofferenza anche mia che comprendo quando dice di voler "accelerare i tempi", la sua incapacità di ATTESA è la mia. Mi sono separata ma sto male, 16 anni come Annamaria, e mi sento ancora IMPREGNATA e pure perseguita....

FRANCESCA: ho un'immagine: quella di un pentolone che cuoce sopra una fiamma e ci vuole TEMPO PER LA COTTURA. Non bisogna bruciare con la fretta. Io mi sentivo preoccupata ed allora mi sono fermata ed ho messo tutto nella pentola e ho chiuso lì...senza reagire. Mi sono sentita creativa e meno nel "sacrificio". Ho comunque scelto un'azione da fare (mettere tutto dentro la pentola) ed è stata una decisione VERSO IL POSITIVO. Per molte cose ancora non riesco a decidere per il no o per il sì, ho molti "uteri".....

MARIA T. GU: Questa cosa del Risveglio la sentivo prima, a Febbraio, quando ho avuto una certa paura del risveglio. Sento una luce dentro che vuole uscire e una parte di me COPRE il vaso pieno di luce. E così mi sento sbilanciata tra il blocco e la luce. Quello che è cambiato è che dopo questo buio sono certa di vedere la luce e le nuvole si potranno aprire. C'è una lotta a volte e sembra che il negativo sia più forte, ma ora so che posso decidere e questo mi fa sentire più libera. Dei vostri racconti sento tutta la positività! Francesca è stata meglio lontana dal fratello, ha messo distanza. Anche io l'ho messa quando mi sono accorta che mi vomitavano tutti addosso le LORO cose, che NON SONO IO.

D. : Anche stare nel fare è una fuga dal risveglio: NON FATEVI AGGANCIARE DAGLI ALTRI E DALLA LORO STORIA. Rimarginare e non vomitare non aiuta.....non reprimete il vomito, sotto qualunque forma di "rifiuto" esso arrivi alla vostra coscienza.

Francesca T. : Il corpo ci dà dei segnali e può essere un ottimo compagno: VA ASCOLTATO.

ANTONELLA C. : poiché ho 22 anni da poco sono la più giovane, non riesco ancora a guardare le cose dall'alto e mi sento un po' agitata perché il gruppo è stato forte.... Donatella ci chiede un'assunzione di responsabilità.....io mi sento sotto pressione e punzecchiata come con dei spillini e quindi più che luce vedo che ho voglia di "scoppiare". Ho bisogno di voi, e trovo molto positivo il fatto che ci mettiamo in gioco, a 32 anniForse la mia crisi riguarda il lavoro: la vorrei risolvere senza agire (ci vorrebbe un AGITORE.... Qualcuno che agisca al posto nostro ;-)) . Forse ho paura di perdere qualcosa, una parte di Antonella.... . Ora provo Emozioni fuori e dentro.

D. Vorrei suggerirvi, se siete molto emozionati o agitate mentre il gruppo si dispiega e le altre parlano, di non aspettare l'ultimo giro, perché la forza del gruppo e la sua elevazione

AUMENTANO man mano che si arriva alla fine della condivisione. Se siamo Giovani (di età o di cammino) è meglio parlare prima, scaricare l'emozione ed affidarsi alle più anziane o adulte per l'elaborazione verso la fine del gruppo.

Vi ricordo anche che in questo Cammino, gli errori sono OCCASIONI PER AMARSI E CHIEDERE AIUTO.....

ROBERTA M. : è il mio primo incontro. Stamane ho sognato che distruggevo l'auto, forse prendevo una buca (l'auto può rappresentare l'utero in cui si sta in questo momento – n.d.c.-). Io guardo i miei errori e quelli degli altri abbastanza da sveglia, come se sapessi che sono responsabile della mia sofferenza. Ma da sola non ce la farei..... Ho spesso voglia di scappare e so che così si attira il predatore, per via della paura. Prima ero più presuntuosa e quello che io ritenevo "il positivo" era una fuga.

- D. **Ritenere il positivo una fuga....bisogna fare attenzione e cercare di distinguere i sogni ad occhi aperti che non sono reali con i momenti di GIOIA che sono reali, ma non usuali per noi, che facciamo difficoltà a credere nella nostra innocenza, in quella degli altri e nella felicità che questa nuova considerazione di noi tutti come "innocenti" porterebbe (poiché non sarebbero più necessari i giudizi, i pre/giudizi e le conseguenti e continue condanne con cui affliggiamo noi stessi e gli altri). Nella nostra mappa del risveglio, gli errori sono occasioni, sì, ma solo fino a che crediamo nell'importanza della colpa. Il nostro retaggio è prima di tutto un retaggio di AMORE, e questo deve essere il nostro punto di partenza, da scegliere ogni giorno, fino al raccolto, ma anche dopo, durante la nostra prossima semina. GRAZIE a tutte per essere intervenute.**

Donatella

P.S. Questo resoconto vede la luce il 27 Luglio 2011, e verrà distribuito e poi pubblicato per il Raccolto assieme al riassunto del cammino 2010/2011 che vi è già stato inviato per email e che verrà messo sul sito e sul gruppo di Facebook che vi invitiamo a seguire. Il resoconto di Terra Madre per il Festival di Beltane (Calendimaggio) che è stato svolto con il seminario sulla Medicina di Genere il 6 e 7 Maggio 2011 a Catanzaro, non ha visto la partecipazione delle socie di Terra Madre e pertanto non verrà pubblicato, anche perché è stato comunque un evento / conferenza aperto al pubblico. Anche il resoconto del raccolto non verrà pubblicato perché la festa dei "semi che hanno dato frutto" apparterrà a chi ha coltivato il suo campo tutto l'anno e sarà presente alla celebrazione. Tuttavia la presenza anche non fisica di TUTTE ha portato all'evoluzione di questo Gruppo / campo energetico di trasformazione femminile che ci siamo date, per cui tutte siamo reciprocamente grate alle persone ed agli eventi che hanno costellato questo anno insieme. ***Ora non resta che accettare che il calore e la luce dell'estate possano riempirci e trasformarci dentro durante il meritato riposo. Grazie, di nuovo, a Tutte!***